

LA SICUREZZA SULLA RETE FERROVIARIA

L'Ing. Ennio Bignamini ha approfondito un tema di grande attualità e di impatto quotidiano sulle vite degli italiani

La sicurezza sulla rete ferroviaria non è stato un tema scelto a caso per la serata di gennaio ma occasione di confronto su un argomento ahinoi spesso alla ribalta nella cronaca nazionale per via di incidenti che costano la vita a cittadini "colpevoli" di utilizzare il servizio pubblico per raggiungere quotidianamente il luogo di lavoro. Relatore della serata Ennio Bignamini, ingegnere, esperto di sicurezza ferroviaria e Project Manager – Valutatore Coordinatore Materiale Rotabile della Certifer italia. Bignamini ha spiegato con precisione in cosa consista la sicurezza e quali sono le norme che regolano il settore. Al di là delle questioni strettamente tecniche, dell'evoluzione dei sistemi, dei materiali, su tutto quanto un dato è emerso con grande rilevanza: l'importanza della manutenzione. Il sistema ferroviario è composto da un'infrastruttura ferroviaria e dai veicoli che vi circolano. L'infrastruttura consiste nell'insieme delle opere civili che definiscono il corpo stradale (ponti, gallerie, trincee, sopraelevazioni, stazioni, etc.), e dalla sovrastruttura ferroviaria (rotaie, deviatoi, linea aerea, impianti di segnalamento, passaggi a livello, etc.). I veicoli sono composti da due sottosistemi: il sottosistema del materiale rotabile e quello del controllo comando e segnalamento, che



interagiscono tra loro per permettere al veicolo di muoversi in sicurezza. L'interazione tra infrastruttura e veicoli è legata alle caratteristiche tecniche degli stessi. In base a queste ultime si definiscono gli standard di funzionamento del sistema e se ne evidenziano i limiti, ad esempio la velocità, la pendenza dei percorsi o gli spazi di frenata. Vincoli rigidi cui sottostare per evitare malfunzionamenti, guasti e relative conseguenze negative. Il tutto, ovviamente, all'interno di un quadro normativo ben definito, che coinvolge i diversi soggetti responsabili del settore: l'ERA, a livello europeo, e le varie agenzie nazionali (in Italia l'ANSFISA). Vi sono poi i gestori delle singole infrastrutture, le imprese ferroviarie erogatrici del servizio ferroviario, i costruttori, i detentori, i soggetti responsabili della manutenzione (SRM), e gli altri organismi indipendenti coinvolti nella gestione e controllo della sicurezza del sistema ferroviario. Si può

affermare che il filo conduttore che lega tutte le normative del mondo ferroviario sia la sicurezza. La sicurezza da garantire a tutti i fruitori del servizio e anche degli addetti ai lavori. E' quindi importante che essa venga presa in carico in tutte le fasi del ciclo di vita di un prodotto o sistema relativo al sistema ferroviario, dalla progettazione alla produzione, ma riveste ancora più importanza nell'ambito del processo di manutenzione che risulta fondamentale per garantire le caratteristiche tecniche e di sicurezza del prodotto stesso. Con riferimento ai soli veicoli, sono ben nove i livelli di sicurezza da garantire: rodiggio, carrelli, trazione e repulsione, impianto pneumatico e freno, telaio cassa, circuiti elettrici, porte, impianto antincendio e sistemi tecnologici di bordo. Attualmente l'impianto normativo del settore ferroviario è paragonabile a quello aeronautico e viene implementato anche grazie a particolari sistemi hardware e software di ultima generazione a piani di manutenzione preventivi (anni fa la manutenzione era solo correttiva). Concludendo, secondo Bignamini, si può affermare come il sistema ferroviario italiano ed europeo sia altamente sicuro, probabilmente molto più di quanto percepito dai cittadini che non operano nel settore.

Soci presenti:

Agazzi, Bernardi, Biscaldi, Crotti, Fiorentini, Giordana, Grassi,
Inama, Nichetti, Palmieri Marcello, Palmieri Mario,
Patrini, Ronchetti, Vincenzi, Zambiasi
Percentuale di presenza: 25% (15/59)

Ospiti del club:

Bignamini, Mariani

Prossime conviviali

Martedì 4 febbraio, meridiana h13

Relatore: Antonio Campati - ricercatore Filosofia politica presso Università Cattolica del Sacro Cuore

Titolo: La distanza democratica: i corpi intermedi e la crisi della rappresentanza politica



Martedì 11 febbraio, meridiana h13

Relatore: Antonio Ghezzi - Professore associato presso Politecnico di Milano e Polimi Gsom

Titolo: Imprenditorialità, strategia e gestione del cambiamento

Martedì 18 febbraio, meridiana h13

Relatore: Gianni Risari e Annalisa Mazzoleni (Presidente e Direttore Generale Fondazione Benefattori Cremaschi)

Titolo: Illustrazione service in favore di FBC

Martedì 25 febbraio, serale h20

Relatore: Luca Gastaldi - Professore associato Politecnico di Milano

Titolo: Agenda digitale, design thinking, innovazione nella PA

SERVICE DELL'ANNO/7 - UN ALCOL TEST PER LA VITA

Giovedì 6 febbraio dalle 9 alle 13, come dal programma presentato all'inizio del mandato, parteciperemo al progetto Un alcol testa per la vita.

L'iniziativa, frutto di una collaborazione con Il Rotary San Marco, si terrà presso la sede del liceo Racchetti-Da Vinci ed è rivolta alle classi quinte dell'istituto. Lo scopo è la sensibilizzazione dei giovani sui pericoli di guidare con livelli di alcol nel sangue superiori a quelli stabiliti dalla legge.

All'incontro parteciperanno, anche Croce Rossa, la Polizia Stradale e l'Associazione sportiva Active con atleti disabili, disponibili a fornire testimonianze dirette.



AMICIZIA ROTARIANA - ALTRE INIZIATIVE



Domenica 23 marzo avremo il piacere di ospitare a Crema la visita dei soci del Rotary club Reggio Emilia.

Ecco il programma della giornata:

- ore 10.30 - arrivo in piazza Garibaldi, a piedi e si arriva in piazza Duomo. Gli ospiti verranno suddivisi in due gruppi che alterneranno la visita sul campanile con quella di cripta e cattedrale. Le guide d'eccezione saranno il Prefetto Guido Giordana e il Presidente Eletto Marcello Palmieri
- ore 11.30 - visita guidata in San Bernardino con suonata dell'organo Inzoli e canto lirico a cura della socia Giovanna Caravaggio (ex mezzosoprano della Scala)
- ore 13 - pranzo nella sede di Club
- ore 14.30 - visita al museo di Crema Sant'Agostino con sezione dedicata alle macchine da scrivere Olivetti (service) e al museo dell'arte organaria con l'intervento del socio Saverio Tamburini
- ore 16 - Partenza o eventuale tappa finale alla basilica di Santa Maria della Croce e/o visita all'azienda Ancorotti

Si tratta di un'iniziativa sorta grazie all'intraprendenza del nostro Prefetto Guido Giordana, sollecitato da alcuni soci del Rotary Reggio Emilia, interessati a conoscere la realtà di Crema. Una bella occasione di scambio Rotariano.

Nelle prossime settimane il Prefetto curerà la raccolta presenze dei nostri soci alla giornata.

Il Consiglio direttivo

Presidente Antonio Grassi

Vicepresidente Alfredo Fiorentini

Segretario Paolo Zambiasi

Segretario esecutivo Adalberto Bellandi

Tesoriere Alberto Piantelli

Prefetto Guido Giordana

Consigliere Aldo Ronchetti

Consigliere Simona Lacchinelli

Consigliere Maria Francesca Pozzali

Presidente eletto Marcello Palmieri

Past president Filiberto Fayer

Le Commissioni

EFFETTIVO

Mario Palmieri*, Alfredo Fiorentini, Guido Giordana

PROGETTI

Umberto Cabini*, Pietro Martini, Giuseppe Samanni

AMMINISTRAZIONE

Alberto Piantelli*, Fabio Patrini, Mario Tagliaferri

FONDAZIONE ROTARY

Fabio Patrini*, Alberto Piantelli, Mario Tagliaferri

PUBBLICHE RELAZIONI

Marcello Palmieri*, Adalberto Bellandi, Antonio Grassi

CARICHE SOCIALI

Antonio Agazzi*, Marco Cassinotti, Filiberto Fayer

SALON DE PROVENCE

Filiberto Fayer*, Alfredo Fiorentini, Simona Lacchinelli, Angelo Sacchi, Saverio Tamburini

DIVERSITA', EQUITA' E INCLUSIONE (DEI)

Ugo Nichetti*, Marcello Palmieri, Marco Cassinotti

SCAMBIO GIOVANI

Edoardo Canavese*, Monica Vincenzi, Adalberto Bellandi

DELEGATO ROTARACT

Antonio Grassi

*Presidente